

PRIMO INCONTRO: INDICAZIONI PRATICHE

Sabato precedente la prima domenica di Avvento

SIMBOLO: LA SVEGLIA

a. PER INIZIARE L'INCONTRO

Proclamare il Vangelo della prima domenica di Avvento (*Luca 21,25-28.34-36*), sottolineando che questo è il tempo per essere svegli e, così, salvare la vita, il rapporto con gli altri e con il Signore.

- I segni grandiosi e spaventosi descritti dal Vangelo ci sono sempre stati e sempre ci saranno: indicano che questo mondo non è destinato a durare per sempre anche se dobbiamo impegnarci a custodirlo... la pandemia è per noi uno di questi segni.
- Che fare? Alzare la testa e risollevarsi, "stare svegli" ci dice Gesù. E ciò vuol dire non spaventarsi, non rassegnarsi, saper guardare oltre; saper guardare Gesù 'vedendo' la sua presenza.
- Il catechismo e la messa domenicale sono fondamentali per stare svegli; altrimenti diventiamo depressi, tristi e addormentati.

b. PER COINVOLGERE I RAGAZZI

ATTIVITÀ

1. **Conosci l'orologio, la sveglia?**

(analogico-digitale)

Portare una sveglia della nonna e un orologio digitale → quello del cellulare.

Rimettere l'orario in entrambi.

2. **Dove suonano le campane?**

Saper decifrare l'ora del suono.

3. **Le campanelle:**

- scuola
- arrivo del treno (passaggio a livello)
- quella per chiedere permesso a casa
- il campanello di assemblee importanti (es: Senato...).

4. **Dove sono gli orologi più importanti del mondo?**

Nella tua città-paese-parrocchia, dove sono gli orologi?

5. **Come si svegliavano i nostri antenati**

- Come ti svegli tu?
- Come ti addormenti? (es: con tv, la favola, per esaurimento forze...).

GIOCO

1. **Staffetta** con prove individuali o di gruppo. Prendere i tempi.
2. **Quanti secondi** riesci a non respirare?
3. **Gioco dei secondi:** da quanti secondi vivi?

INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI - II TAPPA - 2° ANNO

c. PER SUGGERIRE UN ATTEGGIAMENTO

“Gesù ci vuole svegli”

- I ragazzi sono spesso iperattivi e quindi facilmente distratti dalle cose.
- I ragazzi sono catturati dal telefonino.
- I ragazzi sono spesso “connessi” ma, di fatto, “sconnessi”.
- Fare riferimento al catechismo dei fanciulli “*Venite con me*” (pag. 9).

d. QUALE MESSAGGIO PORTIAMO VIA DA QUESTO INCONTRO

“Vegliare, essere svegli vuol dire essere attenti”

- Attenti alle persone, attenti in casa, attenti a scuola, attenti al catechismo, attenti a quello che succede intorno a noi.
- Come reagiamo di fronte ai segnali e agli stimoli che riceviamo? Come possiamo essere attenti a Gesù che chiama? Quando ci svegliamo, quale è la prima cosa a cui pensiamo? Facciamo il segno della croce? Rivolgiamo un pensiero a Gesù.

e. PER VIVERE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Proviamo a chiedere ai nostri nonni e agli anziani quale importanza aveva l'orologio e il suono delle ore nella loro vita.

f. PER SOTTOLINEARE I SEGNI DELLA LITURGIA

- Sottolineare l'importanza del suono delle campane che ci chiamano a messa: che cosa significano per noi?
- Richiamare il suono della campanella al momento dell'inizio della messa: che facciamo?
- Mettere in luce che, al momento della proclamazione del Vangelo, ci mettiamo tutti in piedi: è un gesto di onore per Gesù che ci parla ma indica anche che vogliamo essere proprio attenti alle sue parole (nella liturgia dei cristiani ortodossi il diacono dice espressamente “State attenti”).

g. PER EDUCARE ALLA CARITÀ

Proporre l'iniziativa **“L'Amore... oltre le catene”**, nata in collaborazione con la Caritas diocesana.

Le persone che vivono in carcere sono spesso vittime di abbandono da parte di chi sta fuori: emarginati, lasciati a sé stessi, senza parole né consolazione. Ma... che cristiani saremmo se non usassimo misericordia verso chi ha commesso degli errori? “Ero carcerato e siete venuti a trovarmi” (Mt 25,36).

In questo primo tempo di Avvento, i ragazzi sono invitati a realizzare dei biglietti augurali di Natale (anonimi) che verranno poi consegnati dai catechisti il 12 dicembre agli operatori della Caritas che entreranno in carcere e li distribuiranno agli ospiti: sarà il modo per offrire la nostra vicinanza e far sentire un Natale di amore.

